

Ronghi divorzia dalla Polverini: va con Alfano

La politica

Strappo dopo la scissione In Regione anche Marino con il Nuovo centrodestra

Tira aria di divorzio tra Salvatore Ronghi e Renata Polverini, una vita insieme prima nell'Ugl, poi in politica. All'ex vicepresidente del consiglio regionale, che è stato segretario generale della Regione Lazio quando a governarla era la Polverini, non è piaciuta la trasformazione del Pdl in Forza Italia. E così Ronghi è pronto allo strappo. La prova che il divorzio sia più di un'ipotesi lo dimo-

stra il convegno su Adriano Olivetti organizzato per oggi a Pozzuoli da «Città Nuove», il movimento fondato dalla Polverini. Al convegno non è prevista la partecipazione di Ronghi, che di «Città Nuove» è responsabile regionale. Anzi, il convegno è stato organizzato direttamente da Roma scavalcando il movimento campano. Così oggi, mentre la Polverini sarà a Pozzuoli per ricordare il fondatore della «Olivetti» Ronghi parteciperà alle celebrazioni del trentatreesimo anniversario del terremoto del 1980.

Con Ronghi, a ricordare le vittime del sisma, ci sarà anche il consigliere regionale Angelo Marino. Il loro futuro

potrebbe essere il Nuovo centrodestra di Alfano. Anzi, c'è chi dà per imminente l'adesione di Marino (oggi nel gruppo Caldoro presidente) al gruppo del Ncd che conterebbe già sette consiglieri: Paolo Romano, Franco Nappi, Giovanni Baldi, Luciano Schifone dal Pdl; Pietro Foglia dall'Udc; Raffaele Sentiero da Noi Sud; Ugo de Flaviis dall'Udeur (fra l'altro, con l'addio di de Flaviis, l'Udeur perde il gruppo: Sandra Lonardo dovrà aderire al gruppo misto a meno che non vada con Forza Italia come appare probabile). I sette dovrebbero incontrare Alfano stamane a Roma alla presentazione dei nuovi gruppi parlamentari e dei gruppi regionali.

Intanto, l'altra sera l'assessore regionale Fulvio Martusciello ha incontrato Silvio Berlusconi a Palazzo Grazioli. Ne ha dato notizia lo stesso Martusciello con un post su Facebook. «Provato dal punto di vista umano per alcuni tradimenti, ma fortissimamente deciso a non mollare. Ci conosciamo dal 1994 e l'ho trovato in forma e caricato», ha scritto l'assessore. Martusciello ha negato che la sua visita al leader di Forza Italia sia legata a una candidatura alle europee. «È un'ipotesi che non sta in campo», assicura.

p.mai.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La visita

L'assessore Martusciello da Berlusconi a Palazzo Grazioli:
«Ma non corro alle Europee»

